

Regolamento di Disciplina

Il Consiglio d'Istituto

Visto il d.P.R. n 249 del 24 /06/1998 “ Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con il D.P.R. n 235 del 21/11/2007.

Vista la direttiva n104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”.

Vista la C.M. prot. N3602 del 31 luglio 2008.

Vista la legge 30/10/2008 n 169.

Vista la legge 241/190 e successive modificazioni.

Visto il D.Pr. n°122del 22/06/ 2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell’art 2 e 3 del D.L. 1 settembre 2008, n °137 convertito con modificazione della Legge 30 ottobre 2009 n° 169.

Sentito il parere del collegio dei Docenti espresso con delibera del

Delibera

In ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al potenziamento al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, al principio di cittadinanza attiva, del rispetto per le persone

Art 1. Principi e finalità.

Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n°275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n°567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari, stabiliscono le relative sanzioni, individua gli Organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E’ coerente e funzionale al Piano dell’ offerta formativa dell’Istituto.

Art 2.

1. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma può incidere sulla valutazione del comportamento (voto di condotta).
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre **proporzionate** alla infrazione disciplinare; hanno finalità educative e sono ispirate, per quanto possibile, al principio della **riparazione e risarcimento del danno**.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità

scolastica fino a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di classe, alla presenza di tutte le componenti; quelli che comportano l'allontanamento per più di 15 giorni sono irrogate dal Consiglio d'Istituto.

Art 3. Diritti.

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria di primo grado o i loro genitori possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art 4. Doveri.

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto .
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art 4. Disciplina.

1. Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola.

Disposizioni disciplinari

TIPO DI MANCANZA	OBIETTIVI EDUCATIVI	SANZIONI e PROCEDURA
Area 1 FREQUENZA: Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia.		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ritardi sistematici alla prima ora di lezione e alla fine dell'intervallo; 2. Assenze saltuarie e ripetute; 3. Assenze non giustificate; 4. Giustificazione assenza con firma contraffatta; 5. Mancata trasmissione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia; 6. Mancanza di firme dei genitori sul libretto dello studente o sul diario; 7. Contraffazione firma delle comunicazioni scuola-famiglia (voti, note, uscite...); 8. Dimenticanza o danneggiamento del libretto personale dello studente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adempiere ai propri impegni scolastici; • Essere puntuali e responsabili. 	<p>Premesso che l'ammonizione seguirà un iter graduale, per i punti 1 – 2 – 3 – 5 - 6 – 8 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale in classe 2. Nota sul registro di classe e sul libretto dello studente; 3. Comunicazione ai genitori <ol style="list-style-type: none"> b. Lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con la famiglia (coordinatore). <p>Per i punti 4 - 7 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe; 2. Comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore di classe; 3. Convocazione del genitore; 4. Intervento da parte del Dirigente Scolastico. 5. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni da tramutarsi in attività educative e/o utili per la scuola o per la comunità. <p>Ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta.</p>
Area 2 IMPEGNO: Materiale, studio, compiti		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente non porta il materiale necessario; 2. Non svolge i compiti assegnati; 3. Non si impegna nello studio; 4. Non rispetta le consegne degli insegnanti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Adempiere ai propri impegni scolastici; • Mantenere un comportamento corretto e responsabile. 	<p>L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale in classe 2. Nota sul registro personale del docente; 3. Dopo n. 3 ripetute mancanze annotazione sul registro di classe e sul libretto dello

<p>5. Non presta l'attenzione necessaria durante l'attività didattica;</p> <p>6. Disturba insegnante e compagni durante le lezioni svolte nei laboratori;</p> <p>7. Interrompe le lezioni con interventi inopportuni;</p> <p>8. Porta materiale estraneo all'attività didattica (figurine, carte gioco, giornali,...);</p> <p>9. Si comporta scorrettamente durante le prove di verifica.</p>		<p>studente;</p> <p>4. Comunicazione ai genitori .</p> <p>Per il punto 8 si prenderà il seguente provvedimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sul libretto dello studente; 2. Immediato sequestro del materiale(figurine, carte e giornali) e restituzione al termine della lezione; 3. Per materiale particolarmente pericoloso e/o sconveniente immediato ritiro e restituzione ai genitori. Nota sul libretto personale da parte del Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni da tramutarsi in attività educative o di utilità per la scuola o per la comunità. <p>Per il punto 9 si prenderà il seguente provvedimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sul libretto dello studente; 2. Ritiro immediato dell'elaborato ed annullamento della prova.
<p>Area 3 RISPETTO DELL'AMBIENTE /STRUTTURE /COSE: persone, scuola,laboratori, strumenti e sussidi</p>		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Sporca con cartacce e/o altro la classe, i laboratori, l'atrio; 2. Imbratta con scritte banchi, muri, bagni; 3. Danneggia materiali altrui; 4. Danneggia gli arredi scolastici (banchi, sedie ecc.) 5. Danneggia materiali e strumenti didattici (cartine, libri, computer, LIM, strumenti musicali); 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la "scuola" come edificio pubblico al servizio della comunità. • Rispettare la "scuola" come luogo d'istruzione e di convivenza comune. 	<p>Per i punti 1 – 2 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sul libretto dello studente; 2. Pulizia, ove possibile, dell'ambiente sporcato da parte del singolo o della classe. <p>Per i punti 3 – 4 – 5 - 6 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risarcimento delle eventuali spese sostenute o il ripristino dei materiali, degli arredi, degli ambienti e degli strumenti

		<p>danneggiati.</p> <p>Per tutti i punti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risarcimento pecuniario del danno arrecato da parte dell'alunno 2. Sospensione dalle lezioni nei casi gravi e/o recidivi fino ad un massimo di giorni da tramutarsi in attività educative o di utilità per la scuola o per la comunità.
<p>Area 4 RISPETTO DELLE PERSONE: Convivenza civile</p>		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Disturbo e comportamento scorretto durante intervalli e cambio di insegnante; 2. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (utilizzo di abbigliamento non consono, mancanza di ordine e pulizia); 3. Ricorso al linguaggio volgare o blasfemo; 4. Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali; 5. Comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (dirigente, insegnanti, personale ATA, alunni, estranei); 6. Far del male o danneggiare un altro compagno attraverso prepotenze fisiche e/o verbali, 7. Diffondere una serie di dicerie sul conto di un compagno; 8. Escludere dal gruppo dei pari un compagno, diffondere calunnie e pettegolezzi; 9. Aggressione fisica verso i compagni o altre persone, con impiego anche di oggetti atti ad arrecare ferite o danni; <p>Si precisa che saranno perseguiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i compagni, i docenti ed il personale ausiliario. • Rispettare tutte le persone con cui si viene in contatto. 	<p>Per i punti 3 – 5 – 6 – 8 i comportamenti offensivi saranno così classificati:</p> <p>Offesa verso il personale della scuola.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione con nota sul registro da parte dell'insegnante responsabile della classe e/o convocazione della famiglia da parte coordinatore; 2. Sospensione dalle lezioni e/o dalle visite di istruzione. <p>Offese verso i compagni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scuse immediate all'alunno offeso e ammonizione scritta sul registro di classe (insegnate coinvolto) e sul libretto dello studente; 2. Convocazione della famiglia da parte del coordinatore in caso di offese gravi e/o ripetute e sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni da tramutarsi in attività educative o di utilità per la scuola o per la comunità <p>Per i punti 1 – 2 – 4 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale; 2. Nota sul registro di classe e sul libretto dello studente; 3. Comunicazione ai genitori; 4. Colloquio della famiglia con il Dirigente Scolastico.

<p>anche comportamenti perpetrati nei confronti di compagni in autobus e all'esterno della scuola.</p> <p>10. Violazione del divieto di fumo a scuola, di introduzione ed assunzione di sostanze non lecite;</p> <p>11. Uso dei mezzi di comunicazione per arrecare offese e minacce ad insegnanti o compagni;</p> <p>12. Diffusione e/o pubblicazione di immagini, filmati o registrazioni aventi per oggetto episodi verificatisi nell'ambito scolastico e che hanno finalità denigratorie della dignità personale e sociale di studenti e docenti</p>		<p>Sospensione dalle lezioni nei casi gravi e/o recidivi da tramutarsi in attività educative o di utilità per la scuola o per la comunità.</p> <p>Relativamente al punto 4, si precisa che l'oggetto sottratto dovrà essere restituito e, se danneggiato, dovrà essere ricomprato o risarcito.</p> <p>Per i punti 7 – 8 – 9 – 10 - 11 - 12 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Immediata convocazione della famiglia da parte del coordinatore; 2. Sanzione pecuniaria stabilita dalla Legge per la violazione del divieto di fumo nei locali pubblici; 3. Per l'introduzione a scuola e per l'assunzione di sostanze non lecite, denuncia alle Autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico; 4. Sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni da tramutarsi in attività educative o di utilità per la scuola o per la comunità;
<p>Area 5 RISPETTO della normativa relativa ai telefonini e altri dispositivi elettronici - Direttiva n 104 del 30/ 11/2007</p>		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare in modo non appropriato strumenti e sussidi in dotazione all'Istituto: navigazione in Internet non autorizzata o comunque non finalizzata a scopi didattici; 2. Non rispettare le norme previste dal regolamento di utilizzo dell'aula 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo corretto e responsabile i dispositivi elettronici presenti nell'Istituto; 	<p>L'ammonizione seguirà il seguente iter:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sul libretto dello studente; 2. Ritiro immediato del cellulare e/o del dispositivo elettronico che verrà consegnato al Dirigente scolastico che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei

<p>multimediale (es. utilizzo di software o periferiche esterne non autorizzate);</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Utilizzare senza autorizzazione cellulari o apparecchiature di riproduzione audio-video; 4. Utilizzare senza autorizzazione apparecchi di registrazione ambientale per riprendere/registrarre componenti dell'istituzione scolastica durante l'espletamento delle rispettive attività; 5. Detenere materiale audio-video registrato/ripreso impropriamente (si vedano punti 3,4); 6. Esibire il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative; 7. Accendere e tenere acceso il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative; 8. Utilizzare dispositivi elettronici (registratori, MP3, videocamere,...) durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative; 9. Utilizzare i terminali collocati nei laboratori informatici dell'Istituto senza la sorveglianza di un insegnante; 10. Diffondere attraverso il web informazioni e immagini relative a docenti, compagni di classe e personale scolastico, senza aver ottenuto preventiva autorizzazione dai diretti interessati. In caso di minori l'autorizzazione deve essere rilasciata dai genitori 11. Utilizzare i laboratori 		<p>genitori dell'alunno e immediata cancellazione di ogni tipo di registrazione effettuata in ambito scolastico;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Comunicazione telefonica alla famiglia (docente coinvolto); 4. Sospensione dalle lezioni nel caso di ripetuti utilizzi del cellulare per i punti 1 e 2; 5. Sospensione dalle lezioni nel caso di videoregistrazione e rimozione del materiale eventualmente pubblicato. <p>Si precisa che qualsiasi tipo di audio o video registrazione deve essere autorizzata per iscritto dai diretti interessati. In caso di minori l'autorizzazione deve essere rilasciata dai genitori.</p>
---	--	--

<p>informatici dell'Istituto per accedere a siti internet non autorizzati o per diffondere dati privati/sensibili su terzi.</p>		
<p>Area 6: prevenzione di atti potenzialmente lesivi della dignità personale.</p>		
<p>1) Diffondere e pubblicare registrazioni audio-video lesive della dignità personale e dell'immagine dell'Istituto;</p> <p>2) Utilizzare social network finalizzate alla diffusione di ingiurie e calunnie lesive della dignità personale di alunni, del personale della scuola o dell'immagine dell'Istituto.</p> <p>3) Atti compiuti all'esterno della scuola, sia in forma associata che in forma individuale, che danneggiano profondamente l'immagine della scuola stessa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo corretto e rispettoso le tecnologie informatiche; • Comprendere che le parole, le immagini, le azioni compiute su Internet possono ledere l'immagine e la stabilità psicologica di una persona. 	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sul libretto dello studente; 2. Comunicazione ai genitori ; 3. Convocazione e colloquio con la famiglia (coordinatore); 4. Eventuale delibera del Consiglio di classe di esclusione dalle attività didattiche svolte nei laboratori; 5. Eventuale esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione e /o visite didattiche (previo parere del Consiglio di Classe); <p>Per i punti 1, 2 e 3 si prevede inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Eventuale risarcimento danni. 2. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo fino al termine dell'anno scolastico. Eventuale risarcimento danni. 3. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Eventuale risarcimento 4. Individuazione di attività

		<p>socialmente utili con funzione riparatoria e correttiva del comportamento</p> <p>5. Segnalazione ai genitori, sospensione dalle lezioni ed azioni riparatorie a favore della scuola e della comunità</p> <p>6. Allontanamento temporaneo da servizi (mensa, trasporto) e da attività extrascolastiche</p>
--	--	--

Area 7: RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA: Responsabilità Civile

<p>1. Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● intralcio uscite di sicurezza; ● utilizzo improprio dell'allarme; ● uso improprio scale antincendio; ● manomissione delle attrezzature di sicurezza (es. estintore) <p>2. Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● correre e spingersi; ● uscita dalla classe senza il permesso del docente; ● uscita prolungata dalla classe; allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola; ● uscita dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere l'importanza delle norme di sicurezza; ● Mantenere comportamenti che garantiscano la sicurezza propria ed altrui 	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sul libretto dello studente da parte dell'insegnante coinvolto; 2. Comunicazione ai genitori ; 3. Eventuale esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione e /o visite didattiche (previo parere del Consiglio di Classe); 4. Sospensione dalle lezioni nel caso di gravi e/o ripetute violazioni delle disposizioni organizzative e di sicurezza; 5. Eventuale risarcimento dei danni.
--	---	---

Le sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi vengono adottate dal Consiglio d'Istituto in casi di reati più gravi.

“Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell’Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente” (comma 9 ter del DPR n.235 del 21 Novembre 2007).

Violazioni e sanzioni

Art.1 Il provvedimento di sospensione dalle lezioni viene irrogato dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti; non vi partecipa il membro che fosse anche genitore dell’allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l’adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art.2 Le sanzioni per ”reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana” oppure creano pericolo per l’incolumità delle persone come violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, incendio o allagamento ecc. comportano l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni e vengono adottate dal Consiglio d’Istituto.

Art.3 Le sanzioni che comportano l’allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell’anno scolastico vengono adottate dal Consiglio d’Istituto nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza e ove ricorrano situazioni di recidiva.

Art.4 Le mancanze gravissime vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all’esame di Stato.

Art.5 Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia all’autorità giudiziaria in base al diritto vigente.

Art.6 I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio d’Istituto. L’adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non vi partecipa il membro che fosse anche genitore dell’allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art.7 Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in Contraddittorio.

Art.8 L’efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all’art. 3.1 e 3.2 (nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell’età degli allievi, per

essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e “vicine” ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all’alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all’art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell’avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell’alunno. Per le sanzioni che comportano l’allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione scritta dell’avvio del procedimento ai genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell’audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Art.9 Gli addebiti contestati debbono essere fondati su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. L’alunno ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e/o dal Coordinatore di classe.

Art.10 Nel caso in cui nell’evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell’apertura del procedimento come controinteressati. A seguito dell’audizione, potrà seguire:

- a) l’archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la rimessione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art.11 I genitori e /o gli alunni interessati devono essere ascoltati dal Consiglio di Classe per esercitare il diritto alla difesa.

Art.12 Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell’Organo Collegiale

1. L’Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall’esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico.
2. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l’entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l’organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
3. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 13 I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 14 Nei casi in cui l’autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di

appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 15 Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica

Art. 16 Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica

Art. 17 Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Art. 18 Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 19 – Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola. Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 20 - Organo di Garanzia

1. L'Organo di Garanzia interno è composto da:
 - Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
 - Due docenti designati dal Collegio dei Docenti, che designano anche un membro supplente;
 - Due genitori, eletti nei Consigli di Classe e designati dall'Assemblea dei genitori rappresentanti o nominati dalla componente dei genitori del Consiglio d'Istituto la quale designa anche un membro supplente;
2. L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.
3. L'Organo di Garanzia decide su richiesta dei genitori degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

Art. 21

Del presente regolamento, affisso all'Albo della scuola in via permanente, è messa a disposizione una copia in formato digitale sul sito dell'Istituto,

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 Maggio 2013.